

**Bilancio sociale**  
**CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI**  
*Esercizio 2023*

### Pagina 3

- INTRODUZIONE

### Pagina 4

- METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

### Pagina 6

- INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

### Pagina 10

- STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

### Pagina 14

- PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### Pagina 20

- OBIETTIVI E ATTIVITA'

### Pagina 24

- SITUAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA

### Pagina 29

- ALTRE INFORMAZIONI



## INTRODUZIONE

Il Consorzio Cooperative Sociali, fin dalla sua nascita, ha interpretato il proprio ruolo e attuato la propria vocazione cooperativa all'interno di quanto indicato dall'articolo 8 - e nel più ampio quadro di senso della legge 381/1991 - là dove lo storico principio cooperativo di cooperazione tra cooperative si è declinato anche nella nuova forma della cooperazione sociale. Tra le diverse forme di Consorzi di cooperative sociali dei trent'anni dalla legge 381, il CCS ha scelto un suo modo di essere società cooperativa sociale consortile: non strettamente legata ad un territorio limitato – CCS ha cooperative associate in tre province venete – e neppure avente prevalenti funzioni di general contractor (il ruolo di CCS capofila in gare o appalti è strettamente limitato).

Grazie alla spinta di alcune cooperative impegnate nel lavoro di inclusione sociale a favore delle persone con disabilità e dell'area della salute mentale, sia A che B, CCS è stato un *incubatore di esperienze cooperative*, un supporto alla costituzione, all'avvio e allo sviluppo dei progetti di nuove cooperative diffuse in tre quattro province venete; ha costruito servizi di supporto amministrativo e di consulenza nella direzione, oltre che di momenti comuni di condivisione di visioni.

Alcune opzioni culturali hanno caratterizzato e accomunato il lavoro cooperativo e sociale delle socie di CCS: la *forte centratura nell'ascolto delle domande dei destinatari* dei servizi sociali e socio sanitari ed educativi e dei progetti di inserimento lavorativo delle persone, una *tendenziale costituzione multicomponente delle basi sociali* e, conseguentemente, degli organi amministrativi, una *attenzione al bisogno permanente di innovazione nei "prodotti e processi" delle organizzazioni*; prodotti e processi che non hanno una valenza neutra, ma che hanno visto la rete consortile e le singole associate maturare nel tempo una consapevolezza che innovare prodotti e processi non è un vezzo innovatista, ma la strategia per procedere nel lavoro sociale di inclusione e la modalità per confrontarsi con il trasformarsi continuo delle domande delle persone, dei diritti da assicurare soprattutto a persone che vivono situazioni di fragilità e vulnerabilità.

In due momenti poi, nei primi duemila e all'inizio degli anni dieci, CCS è diventato ente accreditato dalla Regione Veneto nell'area della formazione e delle politiche attive del lavoro: due aree che possono essere strategiche nel lavoro delle reti sociali.

Il Bilancio Sociale del 2023 che qui presentiamo, si colloca in una fase di grande ridefinizione del welfare territoriale: la prossima costituzione degli Ambiti Territoriali Sociali, l'avvio da parte della Regione Veneto di specifiche attività di ridisegno di intere aree del welfare (peraltro affidandone il lavoro di sperimentazione agli enti accreditati come lo è anche CCS), i recentissimi provvedimenti normativi sulla disabilità. Oltre a questo sta emergendo un bisogno di ricomprensione, all'interno dello stesso movimento della cooperazione sociale, che possa riconnettere le ragioni vive del ruolo e della funzione – quella delle cooperative sociali – che a volte ci sembra essere eccessivamente dato scontato e, allo stesso tempo, oggetto di reale rischio di oblio.

Oltre che per rendere conto, la funzione del Bilancio Sociale è forse quella di produrre in noi delle domande. Questo tempo, che spesso viene definito un cambiamento d'epoca e non solo una epoca di cambiamenti, ci spinge a farlo ancora di più.

Maggio 2024

Il Presidente del CdA di CCS  
Mario Giacomo Baldo



## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate gli scorsi anni, anche per l'esercizio 2023 il CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI si è avvalso per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità dell'ente con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori dell'ente di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni*

all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso del consorzio composto da una parte dei membri del CdA. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui l'ente ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che l'ente vuole essere rappresentato e rendicontato alla collettività nelle pagine seguenti.



CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI è una società cooperativa consortile e le sue finalità prioritarie e trasversali sono identificate nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la realizzazione di attività a favore dei propri enti associati e sostenendo quindi indirettamente, attraverso di loro, lo sviluppo di servizi e progetti di elevato interesse e funzione sociali.

### **Carta di identità del consorzio**

Nome dell'ente	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI
Forma giuridica	Consorzio Scs
Codice Fiscale/P. Iva	02615820285
Sede Legale	Via Euganea 27, Selvazzano Dentro
Altre Sedi	Via Sant'Antonio 2/D, Selvazzano Dentro (PD) Via Scapacchiò 59, Selvazzano Dentro (PD) Via Einaudi 64, Saccolongo (PD) Via Cavour 18, Cavarzere (VE)

Nel corso del 2023 il consorzio ha promosso la condivisione con alcune cooperative socie relativamente alla garanzia reciproca su alcune azioni finanziarie e attraverso la copertura condivisa del marchio Habile, ha supportato momenti di coordinamento tra le cooperative in alcune specifiche attività di rete locale: PNRR a Padova, Alternanza scuola lavoro a Cavarzere, attività di rappresentanza regionale di rete per i servizi rivolti alla disabilità. Il consorzio ha svolto in qualità di partner quattro attività formative e di orientamento relativamente a progettualità di altri enti capofila; con risultati che pur mantenendo l'attività il suo senso e la sua qualità, hanno ridotto l'impatto economico e organizzativo. Di rilievo è stato l'avvio da ottobre 2023 di due progettualità in questa importante area di ridisegno de **welfare territoriale**; emerge una seconda area, oltre a quella della PAL, di diretto contatto con le attività e la missione di alcune cooperative socie.

L'identità del consorzio è identificata nei suoi obiettivi statuari e nelle attività specificatamente indicate come perimetro di competenza. Lo statuto prevede che il consorzio si occupi stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi delle seguenti attività ed iniziative:

- iniziative di informazione, presentazione e commercializzazione dei beni prodotti e/o dei servizi erogati dai soci;
- servizi di consulenza civilistico-fiscale, economica e finanziaria, di elaborazione dati;

- stipula di convenzioni e assunzioni di appalti con amministrazioni statali, anche autonome, con regioni, province, comuni e con qualsiasi ente pubblico, nonché con privati, per la gestione e l'effettuazione di servizi o lavori, per eseguirli direttamente o per farli eseguire dai soci;
- svolgere attività di general-contractor, inteso quale soggetto realizzatore globale di un servizio o di un'opera, in qualità di progettista, finanziatore e realizzatore, impegnandosi a fornire un servizio avviato o un'opera finita;
- favorire e promuovere attraverso adeguati interventi il sorgere di nuove iniziative di cooperazione sociale;
- attività di formazione e aggiornamento;
- attività di studio e ricerca sulle tematiche della cooperazione e dei servizi socio-sanitari ed educativi;
- attività di assistenza, rappresentazione e coordinamento dei soci, sia nei loro rapporti particolari e reciproci, che nei rapporti con enti pubblici, istituti di credito, ecc.;
- provvedere, a mezzo di un proprio ufficio, al controllo e alla verifica della qualità dei servizi, dei lavori e delle attività effettuati dai propri soci per conto del consorzio;
- provvedere alla stesura di progetti operativi e dei relativi budget, nonché all'assistenza tecnica dei soci;
- adottare, nell'interesse comune, tutte le iniziative previste dalla legislazione nazionale e regionale interessanti le attività dei soci, con particolare riguardo alle leggi nazionali e regionali in materia di servizi socio-sanitari;
- promuovere iniziative per il potenziamento delle cooperative associate e per lo sviluppo di una nuova cooperazione nel territorio;
- diffondere i principi della cooperazione in particolare tra i lavoratori, i giovani e i disoccupati;
- progettare, avviare gestire nella fase iniziale servizi vari.

Il consorzio può inoltre esercitare attività e quanto correlato per i servizi al lavoro in genere ed in particolare, a titolo esemplificativo, per le seguenti aree di prestazione:

- a) informazione e accesso al sistema dei servizi al lavoro;
- b) mediazione per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e formazione professionale;
- c) predisposizione di piani, progetti individuali e misure di accompagnamento al lavoro ed attività di orientamento.

Sono escluse dall'oggetto sociale tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dal consorzio. Il consorzio, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale, potrà, nei limiti di cui appresso, effettuare tutte le operazioni commerciali, industriali, economiche, mobiliari ed immobiliari, nonché' concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie in genere, anche a favore di terzi, partecipare a pubblici appalti e assumere commesse per conto terzi, nonché' assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in altre società, imprese od enti. Le suddette attività finanziarie potranno essere esercitate solo in via non prevalente, e comunque non nei confronti del pubblico, ai sensi della normativa vigente in materia e le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato dall'assemblea per il raggiungimento degli scopi indicati il consorzio è altresì impegnato - in modo permanente o secondo contingenti opportunità - ad integrare la propria attività con quella di altri enti cooperativi, anche quale promotore e partecipante

ai gruppi cooperativi paritetici di cui all'art. 2545 septies c.c., promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo.

Il consorzio può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- attività e servizi di riabilitazione e/o socioeducativi occupazionali;
- servizi diurni e residenziali di accoglienza, socializzazione ed animazione;
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- attività di formazione e consulenza;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno e delle cooperative sociali;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di esigibilità dei loro diritti;
- promozione di attività dirette ad offrire occasioni di lavoro e di socializzazione a persone con difficoltà fisiche e/o psichiche e/o sensoriali ed a persone.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita dell'ente. Il Consorzio CCS si costituisce nel 1995 a Padova ad opera di un gruppo di cooperative sociali, per avere una risposta identitaria e professionale al bisogno crescente e sempre più condiviso di *"lavorare in rete le sfide dell'imprenditorialità sociale"*. Tra le tappe importanti nella storia consortile il 2000 merita una evidenza perché da mera organizzazione associativa il consorzio diventa uno strumento strategico di sviluppo dei servizi alla persona in particolar modo per la disabilità, diventando un'agenzia formativa e di consulenza di direzione, promuovendo una rete regionale di servizi per la disabilità "grave", applicando un modello di sussidiarietà circolare dell'impresa sociale. Il sistema così definito vede l'aggregazione progettuale specializzata in base alla propria missione di numerosi attori del terzo settore: le associazioni culturali che promuovono le politiche di advocacy, in particolar modo le associazioni di familiari di persone con disabilità, le organizzazioni di volontariato che organizzano l'impegno gratuito della cittadinanza nei progetti territoriali, le fondazioni che raccolgono le risorse da destinare agli scopi di sviluppo del welfare locale (nel nostro caso le politiche a favore dell'inclusione di persone con disabilità) ed infine le cooperative sociali di "tipo a" che gestiscono i servizi promuovendo l'imprenditorialità sociale che viene poi sviluppata ed organizzata dal consorzio di cooperative sociali. Tutti questi attori mettono al centro la qualità della vita delle persone con disabilità e dialogano con gli enti locali per realizzare dei servizi alla persona efficaci.

### **Le tappe della nostra storia**

1995 - Costituzione del Consorzio: L'Iride è l'unica rimasta tra i fondatori.

1995 – 2000 - Il CCS promuove la nascita di quattro importanti cooperative del gruppo: Emmanuel (1995), MeA (1998), SpazioElle (1999), 2000 (Dina Muraro). Sviluppa e amplia i servizi di supporto e consulenza con e verso le stesse nuove nate che diventano socie con un ruolo fondamentale per il CCS.

2003 - Il Consorzio ottiene l'accreditamento regionale come Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Veneto per la formazione continua e superiore; nello stesso anno inizia a gestire i corsi per Operatori Socio Sanitari.

### **Le tappe della nostra storia**

2012 - Il CCS si accredita presso la Regione Veneto come organismo per i servizi al Lavoro

2020 - Nel 2020 in piena pandemia promuove un seminario interno con il prof. Fazzi per riorientare identità, mission, progetti e servizi delle associate dentro la forte trasformazione del welfare (in parte bloccata dagli eventi della pandemia). Nasce la "dicitura" e l'approccio HABILE.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che l'ente si è dato.

La mission del Consorzio di CCS è di lavorare per rendere la società il più possibile inclusiva, sostenendo le persone con disabilità, con problemi di salute mentale e con altre forme di svantaggio nell'inserimento al lavoro, nella realizzazione di servizi all'abitare autonomo dalla famiglia di origine, nella coltivazione dei propri interessi culturali, spirituali, ludici. Il Consorzio promuove l'innovazione sociale e la crescita delle cooperative sociali proprie socie attraverso lo sviluppo di reti territoriali con gli enti pubblici e altri enti del terzo settore, promuovendo occasioni di approfondimento su temi specifici (il dopo di noi per persone con disabilità, la riabilitazione orientata alla recovery per le le persone con problemi di salute mentale, l'inserimento lavorativo per persone con disabilità), offrendo servizi di gestione aziendale (consulenza amministrativa e del personale, consulenza di direzione) attenti alle peculiarità giuridiche ed economiche tipiche delle cooperative sociali.

Nel 2023 il CCS ha proseguito la fase di transizione in atto dalle scorse annualità. Nell'ambito le sue attività dirette, di quelle rivolte alle cooperative e di quelle rivolte a sostenere e animare momenti di condivisione tra le stesse, è proseguita la fase di uscita dalla pandemia che ancora nel 2023 segnava alcune dinamiche interne alle cooperative. In particolare si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

1. condividere azioni di supporto reciproco attraverso una politica di bilancio (quote associative, azioni di supporto reciproco finanziario-economico, condivisione di risorse di personale) finalizzata al riassetto dei rapporti economici associativi che avevano subito una forte pressione nel triennio precedente con impatti ancora presenti
2. effettuare spostamento della sede delle attività amministrative in modo da ridurre l'impatto sul bilancio
3. ridefinizione con le cooperative socie dei servizi di amministrazione e consulenza per la gestione direzione capaci di rispondere in modo personalizzato alle diverse esigenze di ogni realtà;
4. facilitare momenti di collaborazione, anche bi-trilaterali, tra cooperative sociali socie per la crescita di consapevolezza della propria funzione nell' "abitare" luoghi di partecipazione/rappresentanza, attività di promozione del benessere della comunità locale e di innovazione sociale (reti locali, partecipazione a organismo di coordinamento, partecipazione e fasi di co-programmazione e co-progettazione);
5. in particolare per le diverse attività di Politiche attive del lavoro (della ex area formazione) sono proseguite con una importante collaborazione/integrazione delle risorse professionali e di esperienza tra il consorzio e le cooperative stesse di tipo B;

6. proseguire il riposizionamento del ruolo del Consorzio rispetto a progettualità storiche, soprattutto nell'area delle PAL, più ruoli di partenariato operativo invece che di capofila (soprattutto per le azioni svolte in territori molto decentrati rispetto a quelli di provenienza delle cooperative socie);
7. avvio di due nuove progettualità come capofila all'interno di misure regionali di ri-progettazione e di nuovo design del welfare territoriale; il CCS è capofila di due progettualità (una sul territorio del nostro ATS di Padova) di ridefinizione del modello di presa i carico della famiglie fragili.



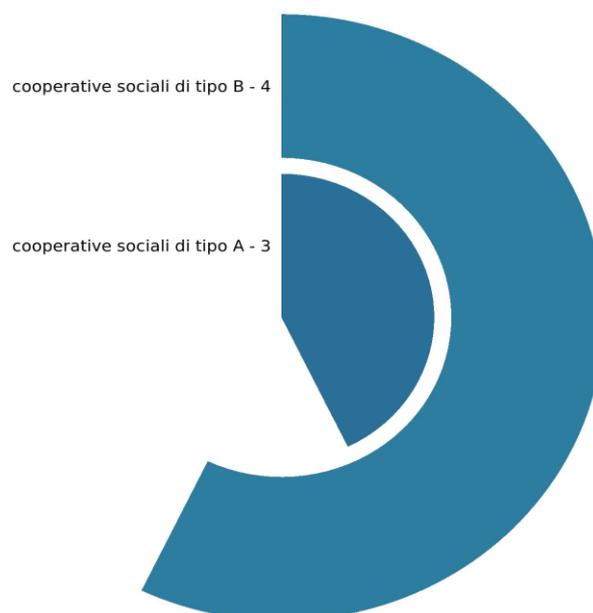
La seconda dimensione secondo la quale il CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI può essere raccontato ed analizzato è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in un Ente di Terzo Settore alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali.

#### **Governare il consorzio**

Soci	7
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	85.7%
Membri del Consiglio di Amministrazione	8
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	5

Al 31 dicembre 2023 l'ente include nella **base sociale** 7 soci, di cui: 4 cooperative sociali di tipo B e 3 cooperative sociali di tipo A.

## Suddivisione soci per tipologia



Gli enti associati sono attivi nei settori più eterogenei e rappresentativi dell'ampio operare della cooperazione sociale nel territorio.

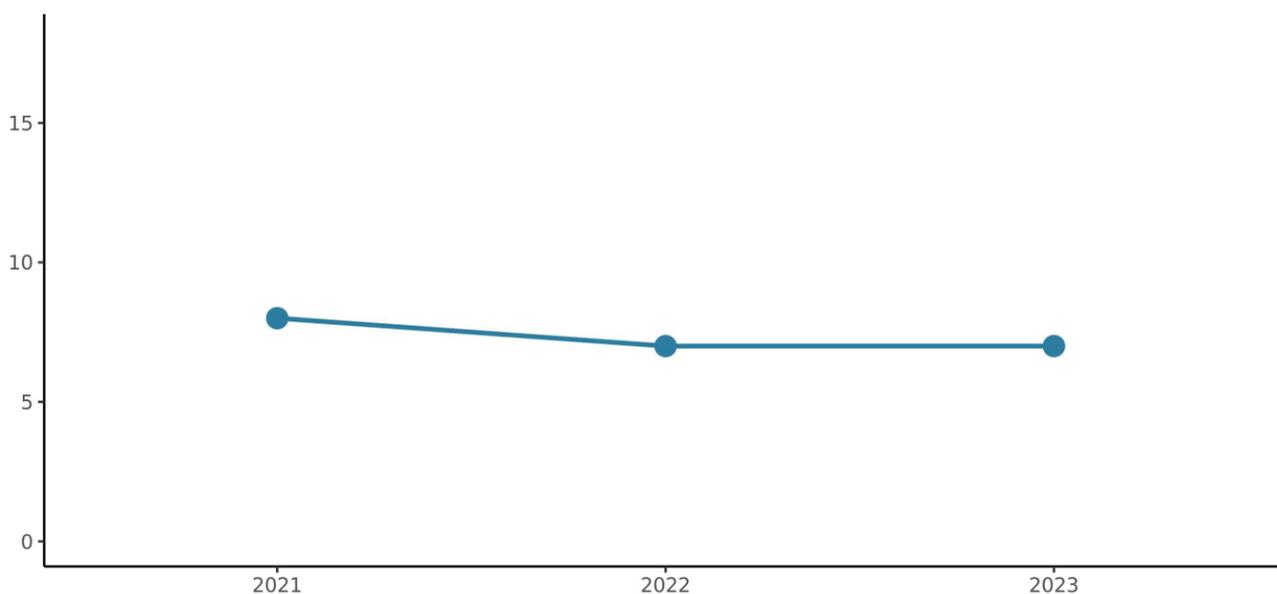
Settori	Nr. enti
interventi e servizi sociali	5
integrazione al lavoro di persone svantaggiate	4
prestazioni socio-sanitarie	4
servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate	3
alloggio sociale	2
interventi e prestazioni sanitarie	1
servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni)	1
servizi educativi per bambini e ragazzi (extra-scolastici e parascolastici, residenziali e semiresidenziali)	1
formazione extra-scolastica	1
agricoltura sociale	1

La volontà di coinvolgimento ed apertura è insita nelle modalità con cui si struttura il **rapporto associativo** e nelle politiche verso gli enti soci.

Il rapporto associativo istituzionalmente è strutturato attraverso la presenza maggioritaria (quasi totale) delle cooperative con un componente nel CdA. Con il mandato in corso, avviato lo scorso anno con la nomina del CdA, l'assemblea ha scelto di ridurre i componenti del CdA da 11 a 8, un numero comunque superiore al numero degli associati. Certo, le fusioni degli ultimi tre anni hanno ridotto il numero dei soci (6 cooperative coinvolte in 3 fusioni) ma hanno mantenuto invariata la numerosità degli scambi e delle relazioni di collaborazione e di erogazione di servizi. Le politiche confermano i fuochi già in atto negli anni precedenti e gli scambi mutualistici in atto, come pure le relazioni più di natura associativa. Una parte delle relazioni di collaborazione tra consorzio e socie e tra le stesse avvengono anche all'interno di momenti di condivisione intorno alle tematiche messe in moto dagli stessi servizi che il Consorzio eroga: amministrazione, gestione paghe, contabilità e bilancio; consulenza tributaria e fiscale; acquisti e commerciale; gestione dei processi di inserimento lavorativo; attività in general contractor; progettazione di servizi e attività. Le cooperative socie partecipano alla sostenibilità del consorzio attraverso il concorso alle spese generali dello stesso.

La quota associativa non prevede differenziazioni e ammonta per tutti i soci a 258 Euro.

Andamento numero soci



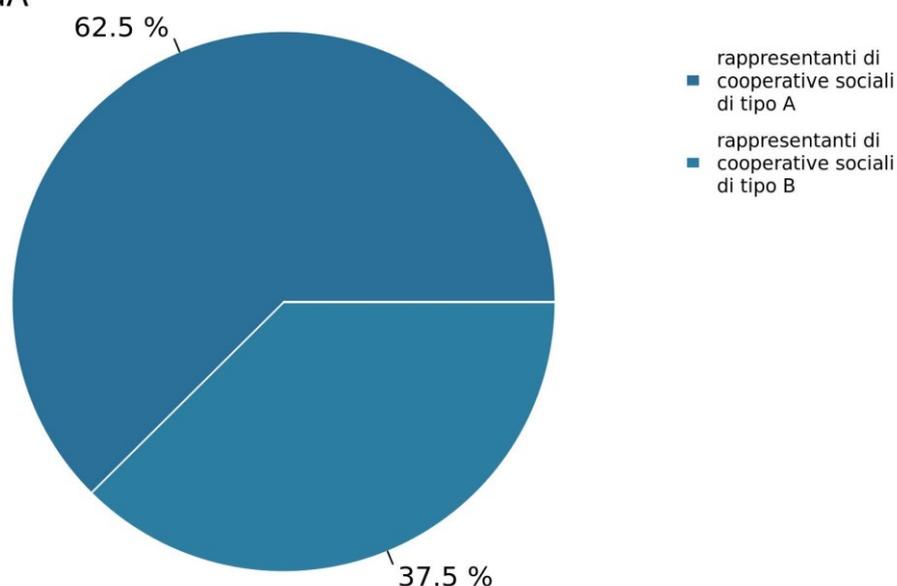
Nel 2023 CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha organizzato 1 assemblea ordinaria, con un tasso di partecipazione complessivamente dell'85.7% (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 92%).

Il Consiglio di Amministrazione, organo amministrativo ed esecutivo dell'ente, è composto da 8 consiglieri e nell'anno il CdA si è riunito 5 volte con un tasso medio di partecipazione dell'87.5%.

All'interno del CdA, oltre che il Presidente, viene individuato il vice-presidente con funzioni di rappresentanza legale dell'ente.

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Data Prima Nomina</b>	<b>Durata in Carica</b>
Baldo Mario Giacomo		09/05/2002	21 anni
Bassan Silvia		22/07/2020	3 anni
Boschetto Nicola		19/05/2023	Neo eletto
Carraro Elena		19/05/2023	Neo eletta
Chinello Marco		08/05/2008	15 anni
Gaiga Marta		22/07/2020	3 anni
Pavan Gianni		22/07/2020	3 anni
Tognon Paolo		09/05/2020	3 anni

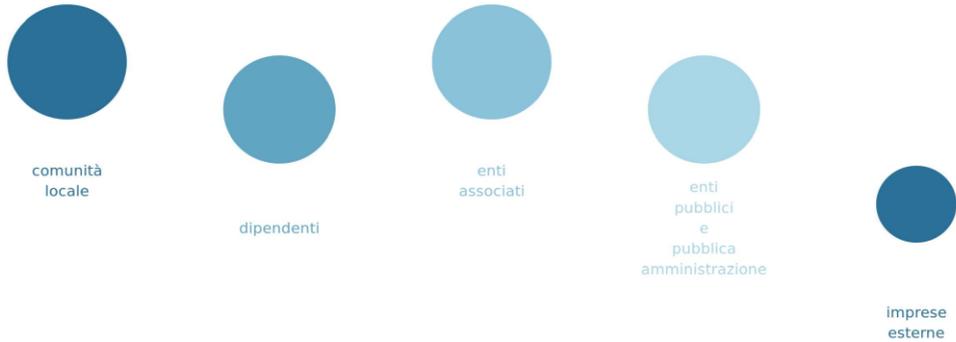
### Composizione del CdA



Un dato vuole essere di ulteriore trasparenza per giudicare le politiche praticate: il consorzio prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 4.524 Euro per i revisori contabili.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi dell'ente, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, l'ente agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con esso si relazionano, dei suoi **stakeholder**. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

## Stakeholder



Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale dell'ente viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori che, a vario titolo, anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI.

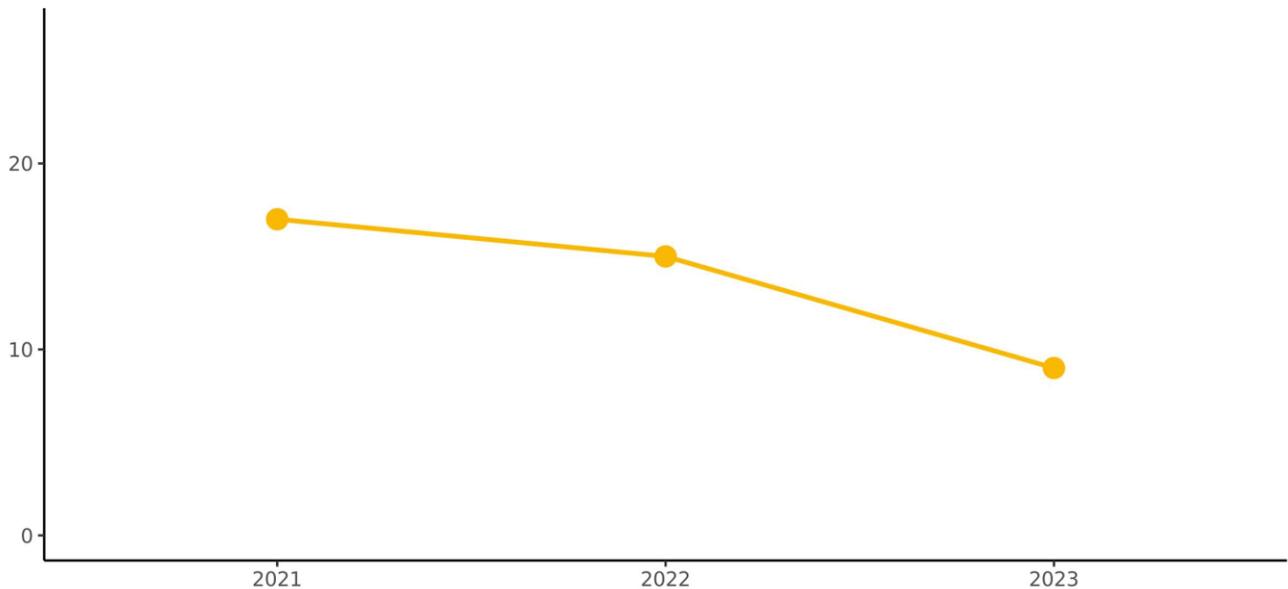
### **Le Risorse Umane dell'anno**

Lavoratori ordinari	11
Collaboratori	1
Professionisti	1

### **I dipendenti**

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dal consorzio al 31/12/2023 sono 9, tutti con contratto a tempo indeterminato. Durante l'anno il consorzio ha visto l'uscita di 2 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 11 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 8.09 unità.

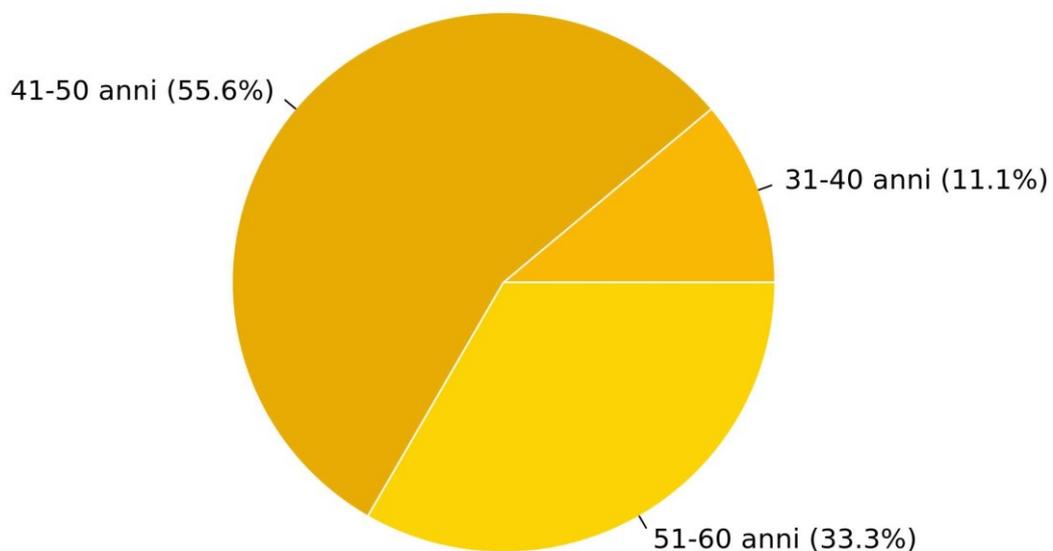
### Andamento numero totale lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che l'ente ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 77.78% mentre non si riscontra la presenza di giovani lavoratori under 30.

### Composizione per età



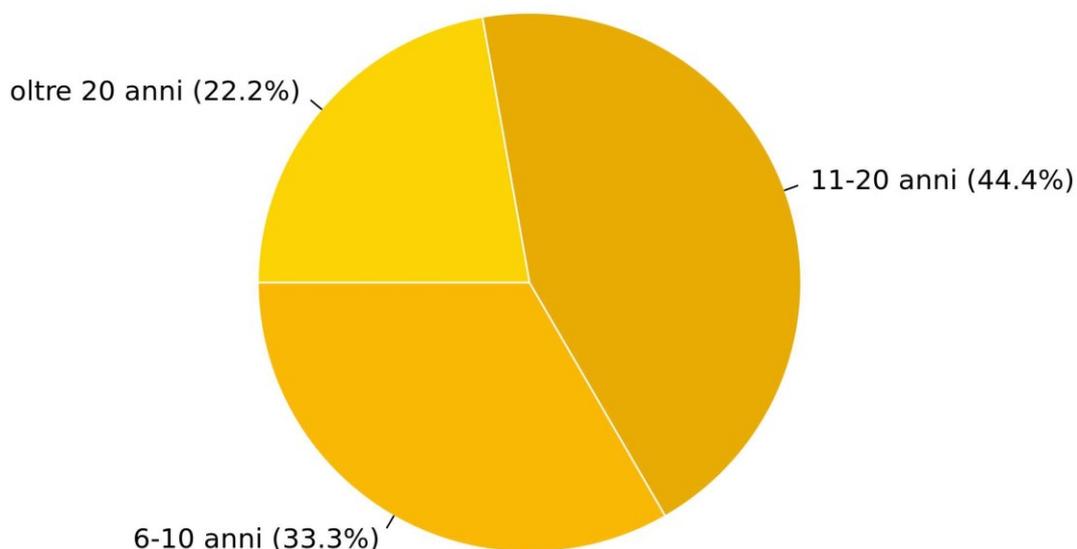
Il consorzio ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 56% dei lavoratori risiede nella stessa provincia in cui ha sede l'ente mentre il 22% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 4 lavoratori diplomati, 4 laureati e 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o

qualifica professionale. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, l'ente conta sulla presenza di 7 impiegati, 1 direttore e 1 altro ruolo.

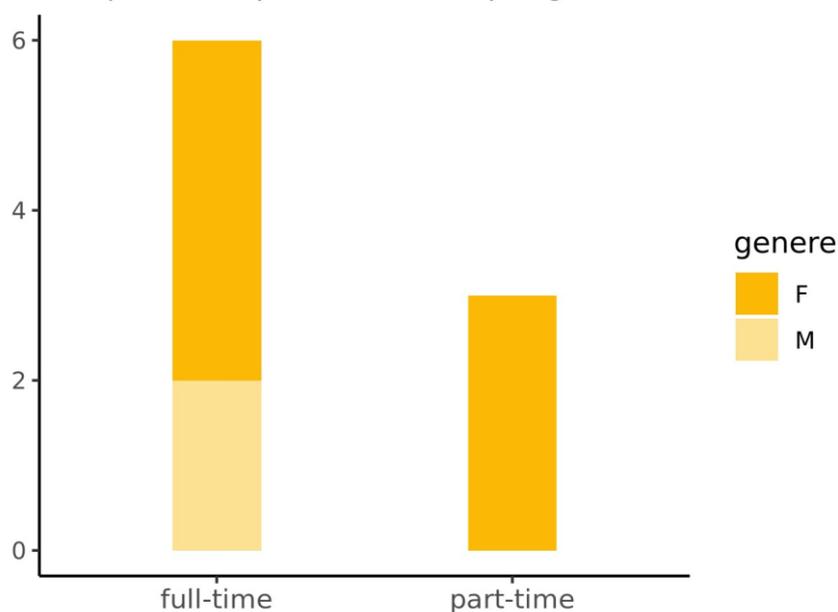
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** al consorzio, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 100% degli stessi lavori nell'ente da più di 5 anni, 2 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

### Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove il consorzio è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 66.67% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 3 lavoratori con una posizione a part-time.

### Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i dipendenti sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti l'11% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Rispetto ai contratti, l'ente applica ai propri lavoratori Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali.

### **Inquadramento Contrattuale e Retribuzione**

Inquadramento	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	29.890 €	
Lavoratore qualificato/specializzato	21.603 €	29.199 €
Lavoratore generico	17.334 €	17.334 €

Il contratto applicato precede la forma del distacco e nello specifico nell'anno 1 dipendente del consorzio è stato distaccato in altro ETS per 28 ore di servizio, mentre 15 dipendenti di altri enti sono stati distaccati nel consorzio per un totale di 2.345.25 ore.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi di trasporto, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, job sharing (orario intero diviso tra due part-time), tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, autogestione dei turni, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working, telelavoro e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI investe poi in **formazione**: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative per complessive 380 ore di formazione, di cui il 40% condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate, con un impegno quindi ulteriore per i lavoratori.

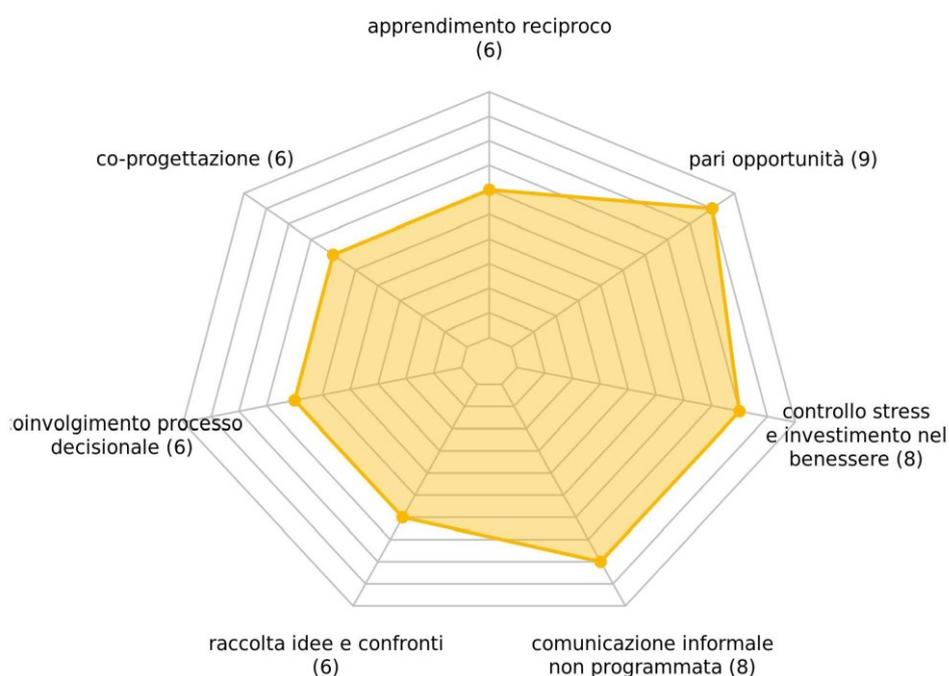
### **La Formazione**

Ore di formazione	380
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	30%
Partecipanti a formazione tecnica, basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale	70%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	10%

Partecipanti a formazione strutturata con corsi periodici su temi trasversali	20%
Partecipanti a formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop di carattere generale o culturale	20%
Partecipanti a formazione peer-to-peer	10%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per enti del Terzo Settore è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

### Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

### Salute e Contenziosi

Giorni di assenza per malattia totali

52

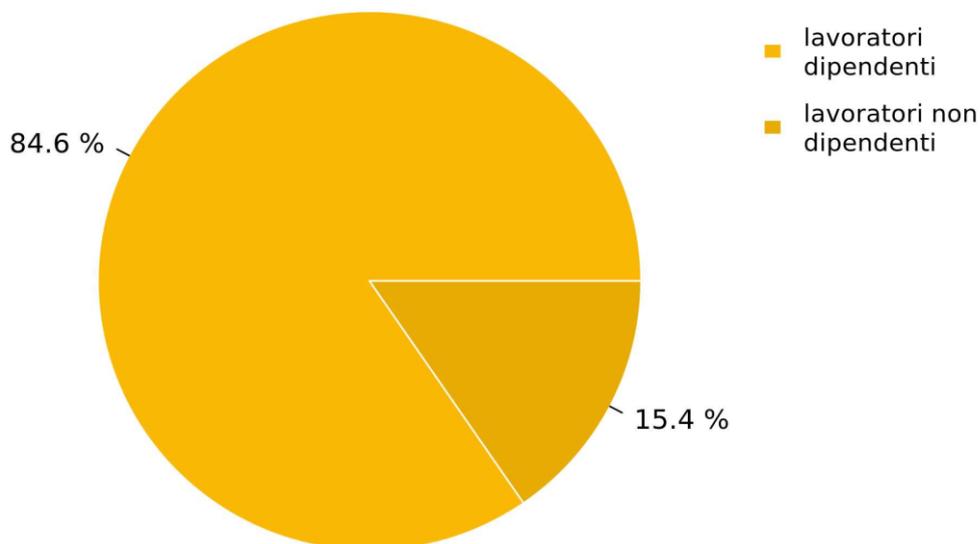
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	23
Ferie non godute complessive	85.4%
Massimo ferie non godute per individuo	100%
Contenziosi	0

## Collaboratori e professionisti

Nel corso del 2023 il consorzio si è avvalso anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio.

Nello specifico, CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha fatto ricorso a 1 collaboratore e 1 lavoratore autonomo. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'84.62%. È possibile quindi affermare che il consorzio abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

### Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2023 il consorzio ha ospitato 1 tirocinio e 2 ragazzi in alternanza scuola lavoro.



## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dall'ente significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Se nell'introduzione sono già state descritte le funzioni generali dell'ente, si osserva ora che nel 2023 le funzioni ed attività realizzate in modo generale e trasversale agli enti associati hanno riguardato:

- funzioni di advocacy,
- gestione di ambiti di intervento nelle politiche territoriali,
- comunicazione pubblica,
- organizzazione di eventi per il territorio,
- messa a disposizione e gestione di spazi di coprogettazione
- creazione di reti con soggetti esterni/non associati.

Accanto a queste funzioni, si sono promosse poi molteplici attività di supporto e di servizio nelle seguenti aree:

- controllo della qualità e della sicurezza,
- amministrazione,
- gestione paghe,
- contabilità e bilancio,
- consulenza tributaria e fiscale,
- acquisti e commerciale,
- formazione di dipendenti/soci/consiglieri degli enti associati,
- attività in general contractor
- progettazione.

Guardando nello specifico all'attività di General Contractor, nel triennio 2021/2023 il consorzio ha visto l'assegnazione di 1 contratto/commissa del valore di 6.657 Euro contabilizzati nel 2023, di cui ha beneficiato 1 ente socio.

### **Servizio di consulenza amministrativa**

Il servizio si esplica nella realizzazione di attività di supporto amministrativo nella gestione ordinaria della contabilità, nell'elaborazione del bilancio, nell'assicurare tutti gli adempimenti relativamente alle dichiarative previste per legge. In alcuni casi questo servizio viene definito e precisato tra CCS e ciascun socio convenzionato anche relativamente ad un supporto di controllo di gestione; quest'ultimo viene a volte coordinato con l'eventuale attività di consulenza di direzione.

### **Le Dimensioni Del Servizio**

Enti associati beneficiari	4
Azioni/prestazioni	50
Nr di persone fisiche beneficiarie dirette	50
Nr ore retribuite dedicate	4.790
Entrate	191.259 €

### **Servizio di consulenza e gestione del personale**

Il servizio si esplica in l'attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente affidante, quindi la tenuta dei libri e dei documenti obbligatori per legge, la gestione dei contratti di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, ecc.), la rilevazione presenze ed elaborazione ai fini retributivi ed assicurativi. Il sistema prevede anche supporto ai servizi per la strutturazione della turnistica. Sulla base del servizio, vengono predisposti dei report o flussi d'imputazione costi del personale utili alle attività di controllo di gestione. Il servizio inoltre può offrire consulenza sulla gestione amministrativa del personale, nei contenziosi sindacali e più in generale per tutti gli aspetti amministrativi legati al contratto di lavoro..

### **Le Dimensioni Del Servizio**

Enti associati beneficiari	6
Azioni/prestazioni	50
Nr di persone fisiche beneficiarie dirette	450
Nr ore retribuite dedicate	5.750
Entrate	206.317 €

### **Attività formativa e di co-design su progetti regionali**

L'attività si esplica in attività di progettazione, formazione, attività di design e co-design relativamente a progettualità derivanti dall'esercizio di ente accreditato che CCS svolge. Ente Formativo accreditato e Ente accreditato per i Servizi al Lavoro. CCS svolge quindi, nell'ambito delle misure della Regione Veneto o di altri enti del territorio, funzione di ente driver di alcune progettualità. Nel 2023 in particolare ha svolto in qualità di **capofila**:

- attività di progettazione, pianificazione e realizzazione di azioni rivolte alla elaborazione/sperimentazione di nuovi modelli di presa in carico per famiglie in situazione di vulnerabilità (DGR 69/2023). Si tratta di azioni che hanno visto l'importante collaborazione di enti di ricerca e consulenza in ambito sociale;
- attività progettazione e realizzazione di progetti di Transizioni dalla scuola al lavoro per persone con disabilità frequentanti gli anni finali delle scuole superiori;

- attività di progettazione, pianificazione e realizzazione di azioni di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei programmi del PNRR e FDR del Veneto.

In qualità di **partner operativo** in progetti gestiti da altri soggetti capofila:

- attività di orientamento individuale e/o di gruppo (assessment, bilancio di competenze, ricerca attiva del lavoro)
- attività di coaching
- attività formative rivolte a lavoratori fragili, disoccupati, persone con disabilità inseriti in percorsi di inserimento lavorativo (cd misure G.O.L., DGR regionali PAL persone con disabilità, Lavori socialmente utili in collaborazione con comuni, consulenza aziendale per l'inserimento lavorativo [cd progetto Habile]).

#### **Le Dimensioni Del Servizio**

Enti associati beneficiari	2
Enti non associati beneficiari	5
Azioni/prestazioni	45
Nr di persone fisiche beneficiarie dirette	65
Nr ore retribuite dedicate	2.850
Entrate	286.180 €

### **Servizio di consulenza di direzione**

Il servizio si esplica in azioni consulenziali molto "personalizzate" concordate con ciascun ente associato richiedente. È un'attività che può quindi spaziare da un generale supporto nella conduzione e negli orientamenti aziendali attraverso momenti di consulenza, fino anche ad una vera e propria attività di affidamento di formale direzione della cooperativa o di alcune funzioni della stessa. Alcune internalizzazioni da parte delle associate nel corso del 2023 ha portato questa tipologia di servizio ad un importante ridimensionamento: questo potrebbe considerarsi come un obiettivo raggiunto in termini di autonomia o rafforzamento e quindi di riduzione di bisogno di supporto.

#### **Le Dimensioni Del Servizio**

Enti associati beneficiari	1
Azioni/prestazioni	1
Nr di persone fisiche beneficiarie dirette	10
Nr ore retribuite dedicate	1240
Entrate	42.477 €





## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari permette di comprendere la solidità del consorzio e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica dell'ente sul territorio.

### **Il Peso Economico**

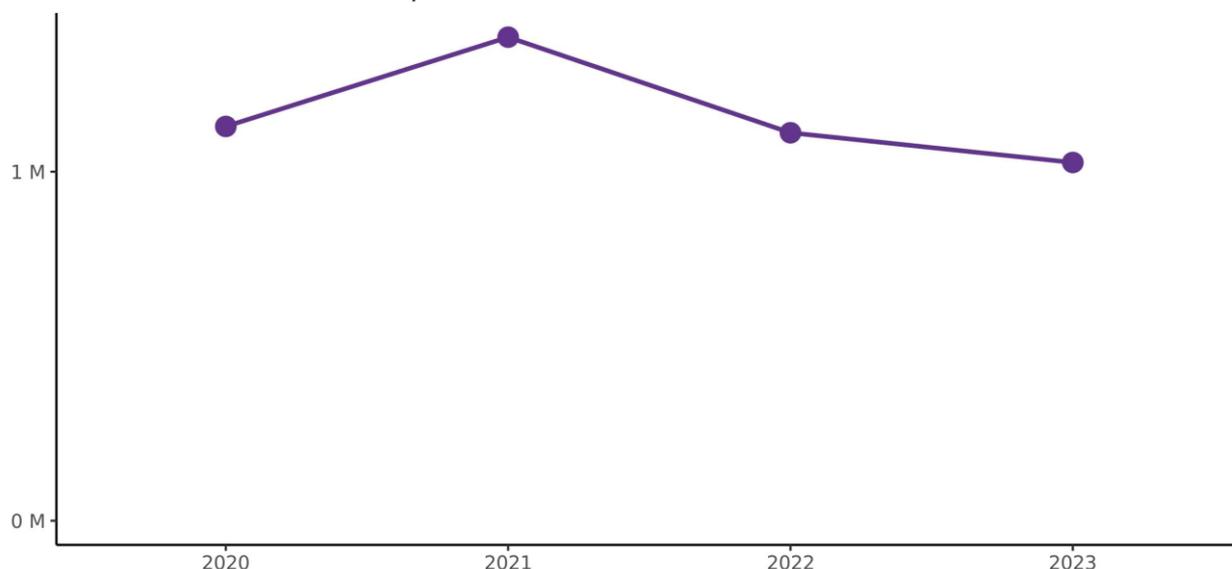
Patrimonio	53.209 €
Valore della produzione	1.026.434 €
Risultato d'esercizio	16.076 €

### **Dimensione economica e patrimoniale**

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione dell'ente e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2023 esso è stato pari a 1.026.434 Euro.

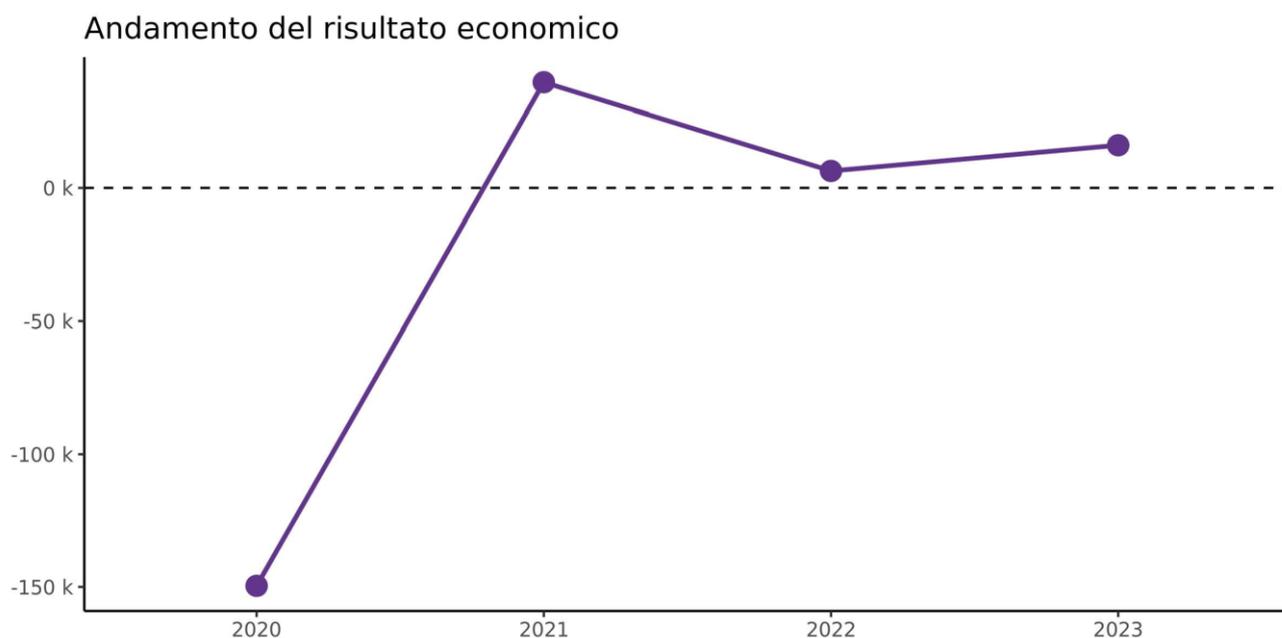
Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2020/2023: il valore della produzione risulta diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità dell'ente di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al -7.66%.

Andamento valore della produzione



I costi sono ammontati a 900.442 Euro, di cui il 31.22% rappresentati da costi del personale dipendente.

La situazione economica dell'ente, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un utile pari a 16.076 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 53.209 Euro ed essendo stato intaccato da perdite di gestione verificatesi negli anni precedenti, il suo valore è ad oggi inferiore al capitale sociale (ossia alle quote sottoscritte dai soci).

#### **La Situazione Patrimoniale**

Patrimonio netto	53.209 €
Capitale sociale	62.952 €
Riserve	123.785 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità dell'ente è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.254.307 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività dell'ente è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. Il consorzio esercita l'attività in un immobile di sua proprietà, in 4 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, in 2 strutture di proprietà di propri enti associati e 2 di proprietà di altri enti di Terzo settore non soci.

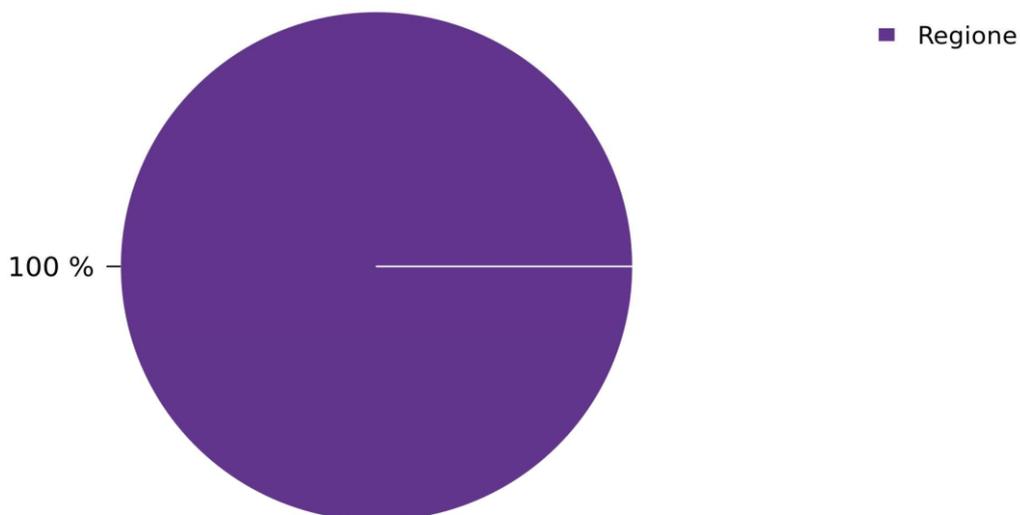
Da novembre 2023 vi è stato lo spostamento della sede delle attività amministrative, con una importante riduzione di costi.

## Provenienza delle risorse finanziarie

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello regionale.

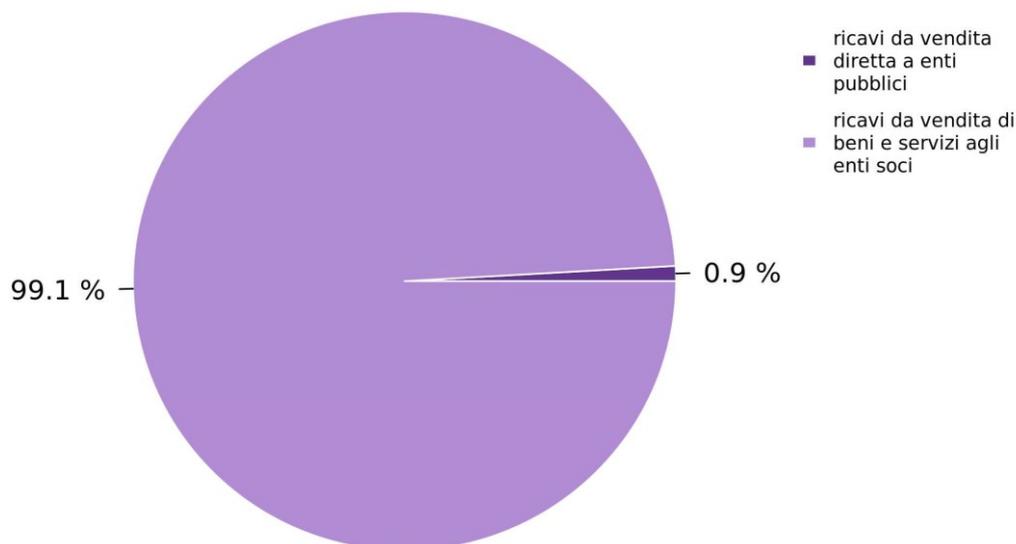
### Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione dell'ente è rappresentato al 71.77% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 289.680 Euro di contributi pubblici.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi si osserva una composizione basata prevalentemente su ricavi da vendita di beni e servizi agli enti soci.

## Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Regione, per il valore di 177.609 Euro; le altre entrate di fonte pubblica ammontano a 9.152 Euro dal Comune e 6.657 Euro da azienda sanitaria.

### ***I Rapporti Economici Con La PPA***

	Nr.	Valore Complessivo
Convenzioni a seguito di gara ad invito	1	6.657 €
Attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici	2	186.761 €

Tra le risorse di cui il consorzio ha beneficiato nell'anno si sono registrati 60.000 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione dell'ente nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel triennio 2021/2023 sono stati vinti complessivamente 2 bandi privati.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 28.87%, indicando una bassa dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione.

## **Segnalazioni degli amministratori**

Gli amministratori segnalano la necessità di valutare sempre in modo attento ed oculato, in termini di rischi e opportunità le nuove possibilità di adesione a bandi regionali al fine di essere sempre consapevoli delle ricadute sulle associate e sulla gestione economico e finanziaria del consorzio stesso. A differenza dei servizi di consulenza del personale e gestione amministrativa, le attività progettuali sono infatti molto discontinue ed errori

gestionali possono avere importanti ricadute in termini di bilancio. Alcuni specifici strumenti dovranno essere individuati e utilizzati per valutare e contenere tale rischio.



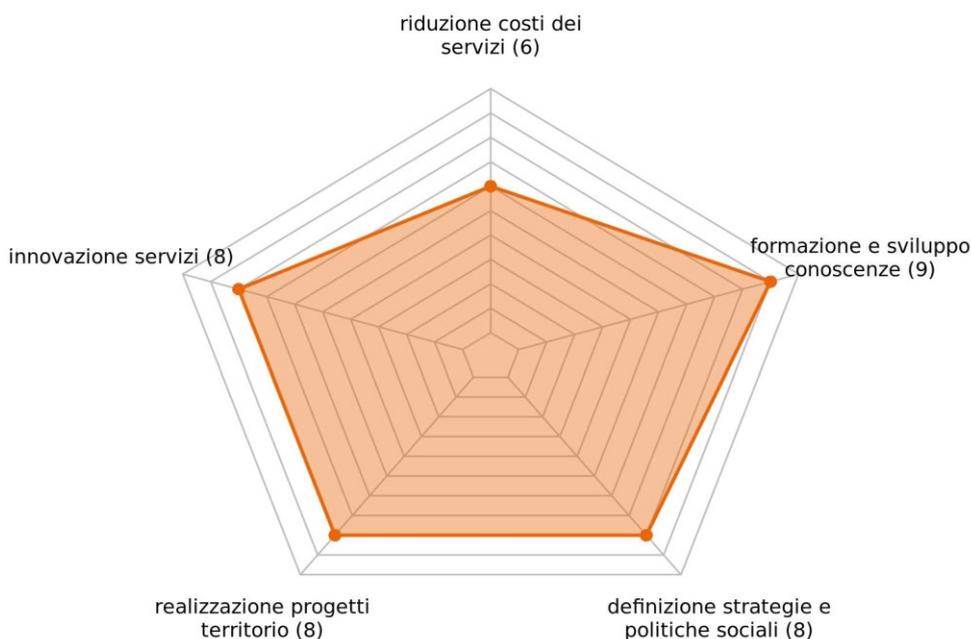
## IMPATTO SOCIALE

### Impatto dalla rete e nella rete

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per l'ente stesso e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

### Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio, alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi e nuovi servizi per la comunità.

Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'**economia locale** e sulle altre imprese, il 90% degli acquisti dell'ente è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. D'altra parte, la politica di acquisto è stata scarsamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando solo l'8% degli acquisti ad essere effettuato da altre organizzazioni di Terzo Settore.

La relazione con le **imprese profit** del territorio non ha per il consorzio meramente un valore commerciale: nel 2023 CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa e intermediando relazioni di collaborazione o donazione con enti associati all'ente. Ciò ha importanti ricadute sia per l'ente in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. Il consorzio partecipa al capitale sociale di 2 enti soci, per un totale di 173.790 Euro di partecipazioni; partecipano invece al capitale sociale del consorzio 4 organizzazioni, per un totale di 40.428 Euro di partecipazioni.

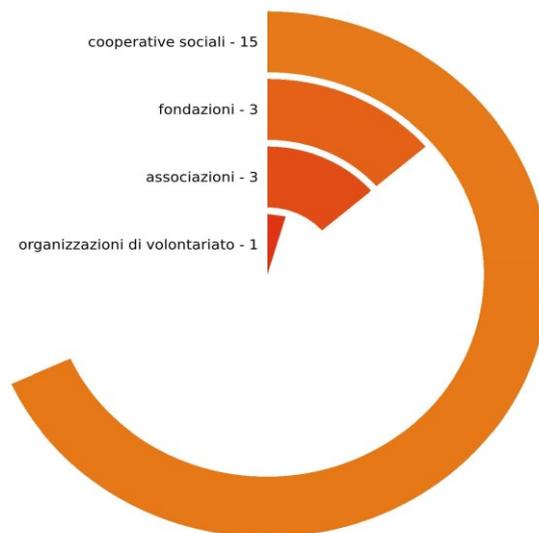
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

### **Le Adesioni**

Associazioni di rappresentanza	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1
Forum del Terzo Settore	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che il consorzio sia riuscito ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

## La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno l'ente si è relazionato con altri enti di Terzo Settore come intermediario per le proprie associate, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per attività di advocacy e politiche congiunte.

## Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

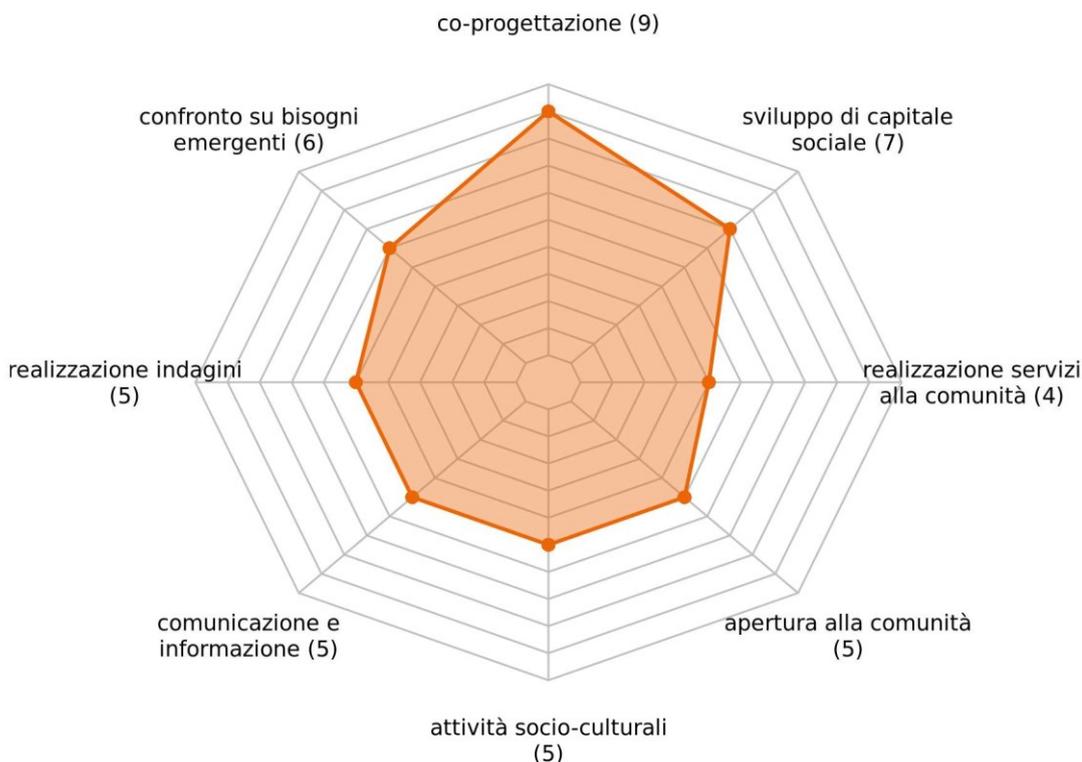
Valutare l'impatto sociale dell'ente sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che l'ente sia sufficientemente attento alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove presso i propri enti associati politiche ambientali ed innovazioni ambientali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission dell'ente in quanto ente di Terzo Settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che il consorzio ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In

un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, il consorzio sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità e lo sviluppo di capitale sociale attraverso lo sviluppo di relazioni e conoscenze.

## Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dall'ente attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo e sito internet.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità di CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder dell'ente chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità dell'ente di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: **coesione sociale, integrazione inclusione sociale e impatto sociale.**

**Coesione sociale** CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

**Integrazione e inclusione sociale** In CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

**Impatto sociale** CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

“Il sottoscritto/a Mario Giacomo Baldo nato a Vicenza il 12/11/1968 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”.

“COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'”